

BOLZANO

# Non vi dimenticheremo



La cerimonia al capitello eretto in memoria dei sette alpini.

**Q**uarantacinque anni fa, durante un campo invernale in località Villalta (Curon Venosta), morirono sette giovani alpini travolti da una valanga. Erano del 5° reggimento, di stanza alla caserma Wackernell di Malles, sede del glorioso battaglione Tirano. Era ancora buio quando il mattino del 12 febbraio 1972, la compagnia del 5° Alpini lasciava la malga Villalta, dove aveva trascorso la notte, per salire la stretta Val Zerzer che si unisce alla Val Slingia in alta Val Venosta. Dopo qualche centinaio di metri partì la valanga. Era talmente buio che i primi alpini della colonna nemmeno si accorsero di quanto era appena accaduto ai loro compagni. Molti rimasero sepolti sotto la neve e sette di loro vennero estratti senza vita. Ed è proprio in quel luogo che i familiari fecero costruire un capitello e, un commilitone superstite, una grande croce in ferro battuto per non dimenticare i suoi compagni scomparsi. Un ricordo ancora vivo grazie ai familiari e ai Gruppi dei sette sfortunati alpini. Ogni cinque anni, lassù a 2.800 metri, nel tratto fra le due valli, la Zerzer e la Slingia, viene organiz-

zato un pellegrinaggio solenne. Quest'anno ricorreva il 45° anniversario e la cerimonia ha visto la partecipazione di circa duecento alpini con vessilli e gagliardetti, un centinaio di civili guidati dai sindaci dei paesi di provenienza degli alpini rimasti sotto la valanga e alcuni sopravvissuti. Sono state issate a lutto sette bandiere tricolori, ognuna con il nome di uno dei sette alpini. Dopo l'alzabandiera, la posa delle corone e dei ceri da parte dei familiari, la Messa, la lettura della Preghiera dell'Alpino e il ringraziamento di un familiare che a nome di tutti ha voluto ringraziare i presenti. Una cerimonia importante per i giovani sette alpini Duilio Saviane da Tambre (Belluno), Domenico Marcolongo da San Giovanni Lupatoto (Verona), Romeo Bellini da Foresto Sparso (Bergamo), Luigi Corbetta da Sovico (Monza e Brianza), Gianfranco Boschini da Suisio (Bergamo), Valdo Del Monte da Trento e Davide Tognola da Stazzona di Villa di Tirano (Sondrio). Ciao ragazzi, non vi dimenticheremo mai.

Luigi Rinaldo

PER NON DIMENTICARE



IL SINDACO  
CASALI Dr. GIUSEPPE

*Giuseppe...*

## San Valentino alla Muta, Malga Villalta

# Ricordo dei 7 alpini travolti 45 anni fa da una valanga

11 ottobre 2017. Il 7 e 8 luglio scorso, il gruppo Alpini di Suisio con parenti, familiari e amici al seguito, si sono ritrovati a San Valentino alla Muta in alta Val Venosta, per ricordare dopo 45 anni la tragedia avvenuta il 12 febbraio 1972, dove persero la vita 7 giovani militari alpini del 5° reggimento, battaglione Tirano di stanza a Malles, che furono travolti da una valanga

27 anni di Alpago (BL), Davide Tognella 21 anni di Stazzona (CO), Domenico Marcolongo 21 anni di S.Giovanni Lupatoto (VR). Con la presenza del vessillo sezione accompagnato dal Vice Presidente Giovanni Ferrari, degli alpini e alfieri con i gagliardetti di: Suisio-Sovico-Foresto Sparso-Alpago-Stazzona-S.Giovali Lupatoto- Trento, ma anche alpini e alfieri di

senza del coro Angelo di Villongo che ha eseguito alcuni canti tra cui "Signore delle cime"; ciò ha reso (se ce n'era bisogno) ancora più commovente e più intensa tutta la cerimonia. La volontà e l'impegno di tanti alpini nel voler continuare a celebrare questa triste ricorrenza (in occasioni di quinquennali e decennali) sono sempre



mentre erano impegnati in una esercitazione a quota 2100 mt. circa, nei pressi di Malga Villalta. Per non dimenticare questi ragazzi, nelle vicinanze del luogo dell'incidente **È stata edificata nel 2005 una cappelletta per commemorare: Gianfranco Boschini 21 anni di Suisio, Romeo Bellini 21 anni di Foresto Sparso, Luigi Corbetta 21 anni di Sovico (MI), Valdo Del Monte 21 anni di Trento, Duilio Saviane**

Bottanuco-Pontoglio-Malles-Glorenza-Silandro ed i vessilli della sezione Valtellinese di Tirano, Monza e dell'Alto Adige, si È svolto un breve corteo verso la cappelletta; è seguita poi la cerimonia dell'alzabandiera, con la deposizione di omaggi floreali. Dopo alcuni brevi discorsi, È iniziata la S.Messa celebrata dai parroci di Suisio don Filippo Bolognini e di Foresto Sparso don Davide Nembrini, con la pre-

molto forti e sono dovuti al sentimento di dolore per l'accaduto, soprattutto da parte dei familiari dei ragazzi. Cogliamo questa occasione per ringraziare per la partecipazione il Sindaco di Suisio dr. Giuseppe Casali, per la sua presenza, la protezione civile di Suisio e di Foresto Sparso per l'impegno profuso nella logistica dei trasporti in alta Val Verzer.